

FUERA DENTRO

Anche la collezione Cima disegnata da Hendrik Steenbakkens si sviluppa coerentemente con l'impronta caratteristica dell'azienda olandese basata sulla filosofia del 'less is more': un design sobrio, niente eccessi, né concessioni all'effimero, alle mode e al decoro, ma la costante di linee pulite e sempre attuali e l'utilizzo di materiali di alta qualità, pensati per resistere anche in ambienti esterni.

Even the Cima collection designed by Hendrik Steenbakkens develops along the same coherent lines of the Dutch company which are based on the philosophy of 'less is more': serious design, no excesses nor tendencies to anything ephemeral, fashions and decoration, but the constants of clean modern lines and the use of high quality materials, designed to resist in the outdoor environment.

GEBRÜDER THONET VIENNA

Isis è un progetto di grande essenzialità concepito da Jake Phipps. Se chiusa di profilo si mostra come una linea, di fronte come una superficie piatta; se aperta è un intersecarsi di piani e linee in un gioco geometrico di superfici. Disponibile in bianco, nero, arancio e blu.

Isis has a very basic design conceived by Jake Phipps. When closed, it has a flat edge and from the front, it is flat; when open it is the intersection of flat surfaces and lines in a group of geometric surfaces. Available in black, white, orange and blue.

GIORGETTI

Dora è il nome della serie di sedute semplici e con braccioli disegnata da Massimo Solari con un'avvolgente schienale, in alluminio curvato, interamente rivestito in cuoio. Disponibile in vari colori, dalle tonalità più accese al classico nero a cui si aggiungono anche i cuoi lucidi, Dora ha un profilo che permette variazioni cromatiche originali.

Dora is the name given to a simple series of seating complete with armrests designed by Massimo Solari with a comfortable backrest in curved aluminium, completely covered in hide. Available in a variety of colors, from bright tones to classical black; polished hide is also available. Dora has an outline that lends itself to original chromatic variations.

INTERNA COLLECTION

La chaise longue Buttoned (disponibili di questo concept anche sofà, poltrona e ottomana) fa parte della linea Transitional – ovvero classico rivisitato in chiave moderna – proposta da Interna Collection, parte di un gruppo di industriale che opera nel settore dell'arredo di alta gamma per l'industria dell'ospitalità e del contract con tre aziende: Interna Contract, Interna Collection e Logica. Per ognuno degli oltre 200 concept della collezione è possibile, nell'ottica di un'assoluta flessibilità che tende a fare di ogni pezzo realizzato un unicum, la personalizzazione di materiali, finiture e dimensioni.

The chaise longue Buttoned (also available as a sofa, armchair and ottoman) is part of the Transitional line – or rather it is a classical design restyled in a modern key – presented by Interna Collection, part of an industrial group operating in the field of top level furnishings for the hospitality and contract sectors through three companies: Interna Contract, Interna Collection and Logica. For each one of the more than 200 concepts in the collection, it is possible to customize the items in terms of the materials, finishes and dimensions.

**230
DHD**

Fuera Dentro
Prinsengracht 626 Amsterdam
tel. +31 206245111
info@fuera dentro.com

Gebrüder Thonet Vienna
via Pietro Cossa 2
20122 Milano
tel 02 77807701
fax 02 77807744
info@thonet-vienna.com
www.thonet-vienna.com

Giorgetti spa
via Manzoni 20
20036 Meda (Milano)
tel. 0362 75275
fax 036275575
giorspa@giorgetti-spa.it
www.giorgetti-spa.it

Interna Collection srl
via Palladio 96 Tavagnacco (Udine)
tel. 0432 574160
fax 0432 574131
internacollection@internacollection.com
internacontract@internacontract.com
www.internacollection.com
www.interna.it

THE CHEDI

txt: Paolo Rinaldi

Nel nuovo albergo milanese, il cui nome significa monumento spirituale, si gode una calma orientale nel rispetto delle culture

In una zona ex periferica di Milano, più di cent'anni fa un piccolo borgo, c'è ora il The Chedi, un resort urbano già da subito membro dei Design Hotels, a pochi mesi dalla sua apertura al pubblico. Essendo il The Chedi di ascendenze orientali (il gruppo è legato alla GMH di Singapore da un contratto di gestione) e in accordo anche con la Virtus Finance, società svizzera che si occupa dello sviluppo di progetti nel settore immobiliare nonché proprietaria dell'edificio, è stata scelta per l'inaugurazione la data dell'8 aprile, visto che il numero 8 è il simbolo dell'equilibrio cosmico e dei sentieri della vita, secondo la filosofia asiatica. L'edificio ha un aspetto "fintamente" anonimo, grigio e discreto, a parte la scenografica scala a chiocciola che si intravede oltre la vetrata, che si innalza per oltre due piani accanto all'ingresso. Ma di sera le luci forniscono una buona dose di appeal, così che il luogo diventa ancora più attraente. Inserito in un tessuto urbano di vecchia generazione, il The Chedi appare come una sorta di cattedrale nel deserto, un microcosmo autonomo in sofisticato stile asiatico, che nulla concede al folclore, ispirandosi a un'idea di minimalismo che significa anche ricerca di grandi spazi, luci soffuse, colori non-colori, materiali naturali. Viene presentato come un luogo protetto dalla frenesia della vita quotidiana ed è rivolto soprattutto a un pubblico d'affari, ma non soltanto. Per esempio, è assicurato un grande comfort nelle 250 camere e suite, che combinano i più alti livelli tecnologici occidentali a un contesto ricco di suggestioni asiatiche e, soprattutto, l'albergo ospita un centro benessere con sauna, bagno turco, vasche idromassaggio, una palestra ben attrezzata e una piscina pensile al coperto, riscaldata e illuminata da luce naturale. Viene annunciata poi l'apertura di una spa all'avanguardia, che si avvarrà di tutta la filosofia olistica sia nei trattamenti sia nella scelta dei prodotti. Interna Contract, azienda leader nel settore dell'arredo di alta gamma chiavi in mano per il contract e l'industria dell'ospitalità, ha realizzato il progetto integrale d'arredo ispirandosi alla fusione delle culture orientali di Cina, Indonesia e India con il gusto occidentale contemporaneo e sintetizzando la ricerca di benessere interiore e spirituale di origine asiatica con il comfort, il lusso e gli elevati standard tecnologici e qualitativi di stampo occidentale. Su disegno del designer indonesiano Jaya Pratomo Ibrahim di Jaya & Associates, sono stati realizzati tutti gli arredi fissi e mobili, le lampade da esterni e interni, i tendaggi e i sistemi oscuranti, motorizzati e manuali per le camere e gli spazi comuni. Chiavi in mano



progetto: Jaya Pratomo Ibrahim

e completamente su disegno sono anche le 38 stanze da letto e le due suite del The Virtus Club, l'area più esclusiva dell'hotel, situata al sesto piano e studiata per soddisfare le esigenze di una clientela esigente che potrà disporre di un maggiordomo personale, servizio di lavanderia in giornata e connessione internet veloce. Nell'arredo di camere e spazi comuni, tra le essenze domina il noce canaletto, con un aspetto naturale mentre le parti metalliche sono caratterizzate da una finitura brunita con effetto anticato. Marmi come il travertino e l'antik brown sono stati usati per i top di tutti i coffee table. Molto onice e vetri colorati per i pezzi d'illuminazione, rivolti a creare atmosfere particolari. Da notare poi per la sua unicità la cantina a parete realizzata su misura per il ristorante con cucina orientale, soprattutto indiana e thailandese, accostata alla tradizione italiana e mediterranea. Il The Chedi, che si pone come luogo ideale per appuntamenti di lavoro e l'organizzazione di conferenze e congressi grazie alla sala congressi, otto sale riunioni e un business center, infine, si espanderà nel quartiere con la creazione di una decina di villette residence distribuite nello spazio retrostante l'albergo.



In the new Milan's hotel, whose name means spiritual monument, guests enjoy oriental peace and respect of all cultures

Set in a former Milan's suburb, which was a small town over one hundred years ago, the urban resort The Chedi has become member of Design Hotels just a few months after its official opening. Since The Chedi has oriental influences (the group has signed a management contract with the Singapore's GMH) and has also reached a deal with Virtus Finance, the Swiss company developing real estate projects that owns the building, it was decided to open it on April 8. The number 8 is in fact the symbol of cosmic balance and of life path according to Asian philosophy. Apart from the scenic spiral staircase that is partially visible beyond the glazed window and that climbs up for over two floors near the entrance, the building has a "falsely" anonymous look, grey and discrete. Yet, at night, lighting provides a great appeal, making the hotel look even more charming. Set in an old-generation urban area, The Chedi looks like a sort of cathedral in the desert. It is an autonomous microcosmos in a sophisticated Asian style that bans folklore and that is inspired by minimalism, which is also synonym of large environments; diffuse lighting, colours-non-colours and natural materials. It is described as a place far from frenetic daily life and it is mainly designed for businessmen, though not just for them. The 250 rooms and suites, for example, grant top comfort and they combine top western technology with

an atmosphere full of Asian charming elements. Moreover, the hotel features a beauty centre with sauna, steam bath, whirlpools, a well-equipped gym and an indoor covered swimming pool, heated and illuminated by natural lighting. A cutting-edge spa is expected to be opened. It will be based on holistic philosophy in terms of both treatments and products. Interna Contract, leader company providing on stream top-class furniture for contract and hotel sector, developed the whole furniture project



taking inspiration from the merge of Chinese, Indonesian and Indian cultures with contemporary western style. It also combined the Asian search for inner and spiritual well-being with the western comfort, luxury and high technological and quality standards. The Indonesian designer Jaya Pratomo Ibrahim of Jaya & Associates designed the whole fixed and mobile furniture, the outdoor and indoor luminaires, the curtains and screens, both motorized and manual ones, in rooms and public areas. Even the 38 rooms and the two suites of The Virtus Club are custom-made designed. The latter is the most exclusive hotel area on the sixth floor, conceived to meet the needs of the most demanding guests who have at their disposal a personal butler, express laundry service and fast Internet connection. Natural canaletto walnut wood is the dominant material for the furniture in rooms and public areas, while the metal parts are characterised by burnished finish with aged effect. Travertine and antik brown marbles were used for the tops of every coffee table. Luminaires are mainly made of onyx and coloured glass to evoke particular atmospheres. The wall-fixed cellar, custom-designed for the restaurant is unique. The restaurant offers oriental cuisine (mainly Indian and Thai one), in addition to the Italian and Mediterranean one. The Chedi is the perfect place for business meetings and for conferences and congresses to be held in the congress hall, in the eight meeting rooms or in the business centre. The hotel is expected to spread into the district. As a matter of fact, ten residences are expected to be built in the area behind it.